



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/09/2006

=====

ADDI' 05/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE CCSI' COMPOSTA:

YARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPTI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACIETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** CMISSIS

ASSENTI: CIANI - RANUCCI - RODANO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 575

Oggetto:

Attuazione Patto per il risanamento, lo sviluppo, il riequilibrio e la modernizzazione della Sanità del Lazio - programma di riduzione/riconversione dei posti letto per acuti e rimodulazione diaria giornaliera R.S.A.



OGGETTO: Attuazione Patto per il risanamento, lo sviluppo, il riequilibrio e la modernizzazione della Sanità del Lazio – programma di riduzione/riconversione dei posti letto per acuti e rimodulazione diaria giornaliera R.S.A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTO il DPCM 22 dicembre 1989 "Atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle regioni e province autonome concernente la realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio o nei servizi semiresidenziali";

VISTA la L.R. 1 settembre 1993, n.41, con la quale sono state emanate norme in materia di "Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali";

VISTO in particolare l'art.11 della predetta L.R. n.41/93 che:

- al comma 1 ha delegato alla Giunta Regionale il compito di provvedere, sentita la competente Commissione consiliare, alla fissazione, tra l'altro, della percentuale delle spese di gestione delle RSA, relativa agli oneri riferiti alle prestazioni di carattere sanitario, da porre a carico del Fondo Sanitario Regionale;
- al successivo comma 2 ha ulteriormente precisato che gli oneri di natura alberghiera e socio assistenziale rientranti nelle succitate spese di gestione "sono da porsi a carico dell'utente, fatta salva la partecipazione alla relativa spesa da parte del comune di residenza, in tutto o in parte, in rapporto al reddito dell'utente stesso e dell'eventuale onere derivante da familiari a carico";

VISTO il R.R. 6 settembre 1994, n.1 di attuazione della summenzionata L.R. n.41/93 ed in particolare l'art.25 che in riferimento alla diaria giornaliera da corrispondere alle RSA provvisoriamente accreditate, ha tra l'altro individuato, al comma 4, nel 50% la quota massima di incidenza, rispetto alla tariffa complessiva, degli oneri derivanti dalle attività di natura non sanitaria;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente: "Approvazione dell'atto d'indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome

di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";

VISTA la legge regionale 3 marzo 2003, n.4 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio - sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali";

VISTA la propria deliberazione n.424 del 14 luglio 2006, con la quale la Giunta Regionale ha approvato, sentita la competente Commissione consiliare, i requisiti minimi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie per strutture sanitarie e socio sanitarie ex art.5, comma 1, lett. a) L.R. n.4/03;

TENUTO CONTO che, ai sensi del combinato disposto dell'art.2, comma 1 e dell'art.5, comma 1, lett. b) della L.R. n.4/03, il succitato documento concernente i requisiti minimi autorizzativi dovrà essere affiancato dai seguenti provvedimenti, attualmente in fase di realizzazione presso le competenti strutture rispettivamente dell'Agenzia di Sanità Pubblica e dell'Assessorato alla Sanità:

- atto programmatico concernente, con il quale verranno definiti:
 - 1) il fabbisogno complessivo di assistenza in ambito regionale, nonché il rapporto alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio - sanitarie, pubbliche e private, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture;
 - il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie e socio - sanitarie individuate nel piano sanitario regionale per garantire i livelli essenziali ed uniformi di assistenza, gli eventuali livelli integrativi locali e le esigenze connesse all'assistenza integrativa, nonché la quantità di prestazioni accreditabili in eccesso rispetto al suddetto fabbisogno, in modo da assicurare un'efficace competizione tra le strutture accreditate;
- regolamento per l'individuazione, tra l'altro, delle modalità e dei termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione;

RILEVATO che, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art.23 della succitata L.R. n.4/03, l'abrogazione della L.R. n.41/93 avrà effetto dall'entrata in vigore del regolamento previsto dall'art.5, comma 1, lett. b) e della conseguente esecutività del provvedimento previsto dall'art.5, comma 1, lett. a);

CONSIDERATO dunque che, in attesa dell'entrata in vigore dei succitati provvedimenti amministrativi ai attuazione della L.R. n.4/03, la predetta legge n.41/93 ed i relativi provvedimenti di attuazione, ivi compreso il R.R. n.1/94, devono considerarsi a tutt'oggi pienamente in vigore;

VISTA determinazione del Direttore del Dipartimento Servizio Sanitario Regionale 7 febbraio 2002, n.59 *Tariffe per le prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza distrettuale conversione in Euro. Revoca precedente determinazione dipartimentale 11 dicembre 2001, n.817*";

PREMESSO che

- la Sanità del Lazio si è storicamente caratterizzata per un'elevata disponibilità di posti letto, dovuta in grande misura alla presenza in Roma dei poli clinici universitari e delle grandi istituzioni della sanità religiosa;



- negli ultimi anni il rallentamento delle necessarie azioni di razionalizzazione della rete ospedaliera sia pubblica che privata, i ritardi nei programmi di edilizia sanitaria con la conseguente sopravvivenza di piccole strutture locali non solo ha ritardato il processo di riduzione di posti letto avviato dal 1996 e richiesto dai cambiamenti della domanda di salute e dai moderni modelli organizzativi dei sistemi sanitari avanzati, ma ha addirittura invertito il trend registrando un ingiustificato aumento;
- all'aumento delle specialità non ha corrisposto una riconversione dei posti letto già esistenti per le discipline di medicina generale, chirurgia ed ortopedia.
- di conseguenza, la situazione della sanità del Lazio per queste ragioni rimane distante dagli standard fissati dal Piano Sanitario Nazionale in 3,5 posti letto per mille abitanti per malati acuti, più 1 per mille per riabilitazione e lungodegenze;

RILEVATO, in particolare, che:

- il disavanzo sanitario del Lazio è stato quantificato dal Ministero dell'economia in 1.800 milioni per il 2005;
- l'impossibilità di dare a questo disavanzo copertura nel corso del 2006 prevede l'incremento automatico, stabilito dalla vigente legislazione, delle addizionali Irpef e Irap al massimo livello;
- la Regione, per risanare in modo strutturale i conti della Sanità, ha presentato un piano articolato, che prevede il conseguimento del pareggio al termine del triennio 2006-2008, in merito alla cui attuazione ha richiesto anche l'intervento del Governo centrale;
- la cornice finanziaria del piano è stata inserita nella legge finanziaria regionale (art. 129) in cui si dispone una riduzione dei costi nel triennio 2006 - 2008 di 1.465 milioni, di cui 195 nel 2006;
- il piano sanitario, contenuto nel documento consegnato al governo il 30 maggio 2006 e riproposto nelle sue linee generali nel DPEFR, è integrato da un documento recante "Il patto per il risanamento, lo sviluppo, il riequilibrio e la modernizzazione della Sanità del Lazio, che include un dettagliato cronoprogramma riportante gli obiettivi e le fasi di risanamento del sistema con i relativi tempi di attuazione;
- nello specifico, per quel che concerne il programma di riduzione/riconversione dei posti letto per acuti, il suddetto cronoprogramma ha previsto la realizzazione, peraltro già in corso d'opera, delle seguenti fasi, da attuarsi attraverso l'intervento sui volumi di attività delle singole aziende sanitarie e di tutti i soggetti privati provvisoriamente accreditati:

Riepilogo generale riduzione/riconversione posti letto per acuti (compresi quelli di riabilitazione)

Posti letto 2005	n. 28.861
Posti letto già disattivati al 30.06.2006	n. 200
Posti letto da ridurre e/o riconvertire entro il 31.12.2007	n. 1.500
Posti letto da ridurre e/o riconvertire entro il 31.12.2008	n. 1.500
Posti letto da ridurre e/o riconvertire entro il 31.12.2009	n. 1.947
Totale posti letto previsti al 31.12.2009	n. 23.714

- dalla suddetta tabella possono essere scorporati i dati relativi alla riabilitazione, per i quali è stata prevista la seguente riduzione:



Riepilogo riduzione/riconversione posti letto di riabilitazione e lungodegenza

Posti letto 2005	n. 5.883
Posti letto da ridurre e/o riconvertire nel triennio 2007-2009	n. 533
Totale posti letto previsti al 31.12.2009	n. 5.270

- i dati relativi alla succitata tabelle devono intendersi riferiti a posti letto ospitanti ricoveri con oneri a carico del S.S.R.;
- i dati medesimi sono stati ricavati senza la revisione del dato della popolazione risultante dal censimento ISTAT 2001;
- i dati medesimi sono suscettibili di variazione in funzione dell'eventuale riconoscimento da parte del Governo centrale di più elevati standard, con conseguente erogazione di finanziamenti aggiuntivi, connessi al ruolo politico strategico della Città di Roma in ambito regionale e nazionale;
- il coordinamento e la verifica del Piano sopra menzionato è stata affidata ad una Cabina di Regia, formata dalla Presidenza e dagli Assessorati alla Sanità ed al Bilancio, con il compito di riferire periodicamente alla Giunta ed alla Commissione Sanità del Consiglio Regionale in ordine allo stato di attuazione dello stesso;

EVIDENZIATO che il succitato Patto ha posto tra i propri obiettivi la riorganizzazione del livello dell'assistenza territoriale, da attuarsi attraverso una diversa allocazione delle risorse;

RETENUTO pertanto:

- di adottare il programma di riduzione/riconversione dei posti letto per acuti riportato in premessa del presente provvedimento, fatti salvi eventuali successivi adattamenti derivanti dalla revisione del dato della popolazione risultante dal censimento ISTAT 2001 e dall'eventuale riconoscimento da parte del Governo centrale di più elevati standard, con conseguente erogazione di finanziamenti aggiuntivi, connessi al ruolo politico strategico ricoperto dalla Città di Roma in ambito regionale e nazionale;
- di procedere, entro e non oltre il prossimo 31 dicembre 2006, in attuazione del Patto per il risanamento, lo sviluppo, il riequilibrio e la modernizzazione della Sanità del Lazio, ad una rimodulazione degli oneri tariffari derivanti dalla diaria giornaliera da corrispondere alle R.S.A. operanti in regime di accreditamento provvisorio con il Servizio Sanitario Regionale, con particolare riferimento alla ripartizione della quota parte da porre a carico dell'utente e del Fondo sanitario, nella misura massima del 50%, così come previsto dall'art.25 del R.R. n.1/94;
- di dare conseguentemente mandato al competente Assessorato alla Sanità, sentiti tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento, di porre le idonee procedure amministrative atte a consentire, entro lo scadere del termine sopra indicato, la definitiva approvazione della succitata rimodulazione tariffaria da parte della Giunta Regionale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non deve essere sottoposto al procedimento di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità,



575 - 5 SET. 2006

ly

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano:

- di adottare il programma di riduzione/riconversione dei posti letto per acuti riportato in premessa del presente provvedimento, da attuarsi anche attraverso l'intervento sui volumi di attività delle singole aziende sanitarie e di tutti i soggetti privati provvisoriamente accreditati, fatti salvi eventuali successivi adattamenti derivanti dalla revisione del dato della popolazione risultante dal censimento ISTAT 2001 e dall'eventuale riconoscimento da parte del Governo centrale di più elevati standard, con conseguente erogazione di finanziamenti aggiuntivi, connessi al ruolo politico strategico ricoperto dalla Città di Roma in ambito regionale e nazionale;
- di procedere, entro e non oltre il prossimo 31 dicembre 2006, in attuazione del Patto per il risanamento, lo sviluppo, il riequilibrio e la modernizzazione della Sanità del Lazio, ad una rimodulazione degli oneri tariffari derivanti dalla diaria giornaliera da corrispondere alle R.S.A. operanti in regime di accreditamento provvisorio con il Servizio Sanitario Regionale, con particolare riferimento alla ripartizione della quota parte da porre a carico dell'utente e del Fondo sanitario, nella misura massima del 50%, così come previsto dall'art.25 del R.R. n.1/94;
- di dare conseguentemente mandato al competente Assessorato alla Sanità, sentiti tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento, di porre le idonee procedure amministrative atte a consentire, entro lo scadere del termine sopra indicato, la definitiva approvazione della succitata rimodulazione tariffaria da parte della Giunta Regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

5 SET. 2006

